Mestre, 07/10/2009

IL MURO DI SILENZIO

Ogni giorno le lavoratrici ed i lavoratori sopportano/subiscono il peso di problematiche sempre più complesse, con mezzi sempre più inadeguati e con un riconoscimento decrescente da parte di un'Azienda che è sempre più latitante.

Problematiche quali:

Carenza di organici;
Disorganizzazione;
Banconote false;
Indennità di sostituzione direttori;
Servizio pegno;
Santo Patrono Mestre;
Operatività assistenti alla clientela;
Servizio Mensa;

continuano a rimanere irrisolte.

Nonostante le pressanti richieste ed i numerosi interventi finalizzati alla ricerca di soluzioni atte a ristabilire un'accettabile clima aziendale, l'Azienda continua a trincerarsi dietro un muro di silenzio.

Carenza di organici: serve la definizione di un organico piano di assunzioni a fronte delle crescenti necessità dovute alle numerose dimissioni ed agli esodi attuati. Indispensabile la conferma a breve di tutti gli apprendisti e la conversione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato.

Disorganizzazione aziendale: serve una completa rivisitazione di tutto il modello organizzativo aziendale in funzione di una maggiore vicinanza alle necessità delle banche dei territori.

Assistenti alla clientela: il problema rimane aperto, troppi colleghi continuano ad essere formalmente marginalizzati in un ruolo fantasma ma praticamente sfruttati con il meccanismo delle deleghe in un'operatività propria di ruoli e mansioni superiori. In assenza di soluzioni che, tutelando la professionalità dei colleghi risolvano tale problematica, le scriventi OO.SS. si impegnano congiuntamente a tutelare le legittime aspettative del personale anche in sede extra-aziendale.

Indennità sostituzione gerenti: si può ricoprire il ruolo di direttore, ruolo "centrale" del nuovo modello, senza adeguato riconoscimento economico, mentre l'assunzione di responsabilità rimane invariata, se non aumentata, rispetto al passato. Con un metodo che contraddice i criteri applicati da sempre e fino a pochi mesi fa, la Capogruppo ha deciso "di risparmiare qualche centinaio di euro" sulla pelle del personale destinato a tale funzione. **INACCETTABILE!** Abbiamo chiesto il ripristino dei precedenti criteri di calcolo e la piena applicazione dei dispositivi contrattuali vigenti in materia.

Banconote false: con formidabile "faccia tosta" l'Azienda ha chiesto a molti nostri cassieri la copertura di falsi relativi ad anni pregressi. Abbiamo reiteratamente chiesto che la banca si accolli tutto il pregresso e garantisca per il futuro strumenti, regole chiare e trasparenti a tutela dei colleghi addetti ai servizi cassa.

Servizio Pegno: il servizio pegno della Banca vive gravi disfunzioni. Il mancato riconoscimento del ruolo professionale degli addetti al servizio rende ancora più gravosa la gestione di una mansione già di per sé estremamente delicata e complessa.

Santo Patrono: l'Azienda è stata diffidata a dare piena applicazione (in primis per la località di Mestre) a quanto disposto in materia dall' art. 48 del vigente CCNL, che prevede in particolare il riconoscimento al personale della semifestività nella giornata del santo patrono di **ogni singola località.** Relativamente al 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno, se coincidenti con la domenica, è previsto il riconoscimento del compenso aggiuntivo e/o il permesso compensativo.

Servizio mensa: richiesto da tempo l'avvio di incontri finalizzati alla ricerca di soluzioni condivise, coinvolti in merito anche i mass media locali, l'Azienda continua a fingere che il problema per i colleghi del Centro Servizi sia inesistente, negando l'apertura di un tavolo di confronto.

Su queste problematiche le OO.SS. si aspettano risposte immediate ed adeguate alle aspettative del personale al fine di ristabilire un clima di sufficiente serenità aziendale; in mancanza di puntuali riscontri ci attiveremo per tutelare i diritti dei colleghi in tutte le sedi necessarie e nei modi ritenuti più opportuni.

La latitanza aziendale non è più accettabile

SEGRETERIE ORGANO DI COORDINAMENTO C.R. VENEZIA SpA

DIRCREDITO FABI FIBA CISL FISAC CGIL UILCA